

Promozione calcio

**PORTOGRUARO
VITTORIO FALMEC**

4-1

Reti: pt 3' Gilde, pt 17' Mazzarella, pt 23' Dei Rossi, st 27' Sakajeva (r), st 45' Mazzarella (r)

PORTOGRUARO: Bardella 6, Viel 6.5, Chiumento 6.5, De Marchi 6.5, D'Odorico 6.5, Dei Rossi 7, Cervesato 6.5 (st 33' El Amber sv), De Cecco 6.5 (st 28' Fiorin 6), Mazzarella 7 (st 48' Buriola sv), Pivetta 6.5, Sakajeva 6.5.

All: Maggio.

VITTORIO FALMEC: A. Tonon 6.5, Bottechia 6, Pizzol 6, Scarabel 6.5, Mazzon 6, Grillo 6, Gilde 6.5, De Nardi 6.5 (st 19' Pagnol 5.5), Toffoli 6 (st 34' Carlet sv), Niakasso 6.5 (st 12' Pader 5.5), Agostini 6.

All: Zoppas.

Arbitro: Zingarlini di Mestre 6.5.

NOTE - Spettatori: 250 circa. Espulsi: st 23' Maggio (allen. Portogruaro) per proteste, st 38' Sakajeva. Ammonito: Pizzol. Recupero: pt 1', st 4'.



ESULTANZA Il Portogruaro dopo uno dei quattro gol alla capolista Vittorio

Porto scatenato, poker al Vittorio

Il miglior Portogruaro dell'anno regala sotto l'albero una prestazione esaltante ai propri tifosi, servita a stendere la capolista Vittorio Falmecc. I granata non si sono disuniti davanti al gol iniziale dei primi della classe, passati appena dopo 3' con Gilde, lesto ad infilare dopo aver raccolto il pallone smanciato da Bardella su un cross di Agostini proveniente dalla corsia di destra. De Cecco e compagni hanno reagito da grande squadra, trovando il pareggio già al 17' con Mazzarella, abile nell'infilare con un pallonetto Tonon in uscita e capovolgendo il risultato appena quattro minuti dopo, quando, su una punizione calibrata dall'out destro al centro dell'area, il difensore Dei Rossi è svettato sopra tutti deviando alle spalle del portiere trevigiani. Sebbene la capolista non stia a guardare, dimostrando quei valori che ne giustificano il primato, il

Porto continua a spingere, evidenziando grande spirito di sacrificio e sfiorando il tris già alla mezz'ora, quando De Marchi coglie il palo a portiere battuto. Sul versante opposto, ad esibirsi sono invece Toffoli, con un diagonale che si perde sul fondo sibilando non molto lontano dai legni della porta granata, e Niakasso, che spedisce alto da buona posizione proprio allo scadere della prima frazione. Match sempre vibrante anche nella ripresa. I portogruaresi si presentano subito con un diagonale dell'ex Cervesato che sfiora la base del palo, poi, sono i rossoblù a prendere in mano il match alla ricerca del pari, ma nel contempo offrendo maggiori spazi alle ripartenze dei portogruaresi, che conquistano due rigori trasformati da Sakajeva al 27' e Mazzarella al 45' fissando così il definitivo 4-1.

Andrea Ruzza

RIVEDE LA ZONA PLAYOFF Dopo quattro gare di fila senza vittorie, ospiti invece in piena crisi

Union Vi.Po. riparte e cala il tris all'Unione Sile

**UNION VI.PO. TREVISO
UNIONE SILE**

3-0

Reti: pt 16' Santagata (r), st 14' Santagata (r), st 16' Cittadini

UNION VI.PO. TREVISO: Urban 6, Guarnieri C. 6 (pt 35' Marcon 6.5), Sartorato 6.5, Conte 6, Cittadini 7, Gallina 6, De Marchi 6 (st 19' Pizzolato 6), Guidolin 6.5, Santagata 7, Benetton 6 (st 33' Cadarin 6), Pellizzari A. 7.

All: Piovesan.

UNIONE SILE: Saltarel 6, Da Ros 6 (st 1' Kabch 5), Prosdociami 6, Bytyqi 5.5, Malerba 6, De Nadai 6, Spirito 6, D'Amico 6, Zuccon 5, Nardolotto 5 (st 21' Giraldo sv), Haruna 5.5.

All: Tumiatti.

Arbitro: Giaretta di Bassano del Grappa 5.5.

NOTE - Ammoniti: Da Ros, Kabch, Marcon. Angoli: 7-3 per l'Union Vi.Po. Treviso. Recupero: pt 4', st 3'. Terreno di gioco in discrete condizioni. Assistenti dell'arbitro: Callovi e Cerrato di San Donà di Piave.

L'Union Vi.Po. Treviso schianta con merito l'Unione Sile e riacciuffa l'ambitissima zona playoff. Importante successo per il team di patron Pizzolato, che interrompe così la striscia negativa di quattro partite consecutive senza vittorie e altrettante gare senza gioire tra le mura amiche. Crisi senza fine per l'Unione Sile, ancora in cerca della giusta alchimia di squadra che sembra mancare da inizio campionato. Il match racconta di un avvio alla pari, con Da Ros e Pellizzari che di testa portano le prime minacce ai due portieri. Al 15' il primo momento chiave della gara. Contatto in area tra Spirito e Sartorato con quest'ultimo che accentua la caduta: il

clima natalizio aiuta l'arbitro nel concedere il penalty. Dal dischetto, Santagata fredda Saltarel che intuisce ma non para. La reazione ospite si concretizza al 31' con D'Amico, ma il suo destro dal limite (primo dei due tiri in porta di tutta la partita da parte dell'Unione Sile) è troppo centrale. Ad inizio ripresa, i padroni di casa impiegano un quarto d'ora per annichilire definitivamente l'undici di mister Tumiatti. Al 13', ingenuità clamorosa del neo entrato Kabch che stende in area il lanciato Guidolin. Questa volta dubbi non ce ne sono, rigore netto. Dagli undici metri si rinnova il duello tra Santagata e Saltarel, con il bomber locale che trafigge nuovamente il

numero uno avversario e sigla la sua personale doppietta. Due minuti più tardi, il tris dell'Union Vi.Po. Treviso. Cittadini incorona alla perfezione la sua ottima prestazione difensiva rivelandosi anche goleador. E' sua infatti la zampata di destro che fulmina Saltarel sul primo palo, dopo una dormita collettiva della retroguardia ospite su un traversone proveniente dalla sinistra (16'). Nella fase finale del match, i locali provano a rendere più ampio il divario. Al 27' il tiro di Pizzolato viene respinto sulla linea dalla retroguardia avversaria, mentre al 37' Pellizzari obbliga Saltarel all'intervento prodigioso sulla sua botta da fuori.

Matteo Pace



DOPPIETTA Michele Santagata (Vi.Po)

SUCCESSO Gol di Federico Ballarin, veneziani quinti
Robeganese passa di misura
Conegliano ko e scavalcato

**CONEGLIANO
ROBEGANESE SALZ.**

0-1

Reti: st 14' Ballarin

CONEGLIANO: Mion 6, Loschi 5.5, Zaccarin 5.5 (st 40' Martini sv), Pizzol 6, Breda 6, Antonioli 6 (st 18' Pompeo 5.5), Da Ros 6, Suman 5.5, Belle 5.5, Buondonno 5, Barbui 5.5 (st 32' Mutton sv).

All: Rorato.

ROBEGANESE SALZ.: Niero 6, Favaron 6, Gavagnin 6, Frascaro 6, Caramel 6, Bettio 6, Fuxa 6, Gazzeta 6, Ballarin 6.5 (st 32' Canaj sv), Rizzato 6.5 (st 43' Bertocco sv), Iosob 6.

All: Vecchiato.

Arbitro: Scomparin di San Donà 6.5.

NOTE - Spettatori: un centinaio circa. Angoli: 7-2 per il Conegliano. Ammoniti: Loschi, Caramel, Buondonno, Suman, Rizzato, Mutton, Bertocco. Espulso: st 49' Buondonno (doppia ammonizione).



DECISIVO Federico Ballarin (Robeg.)

Conegliano a bocca asciutta e Robeganese corsara. La formazione padrona di casa, che sta ancora provvedendo a qualche innesto per dare concretezza alla sua azione, e' apparsa poco determinata e con i soliti errori. Gli uomini di Vecchiato, invece, hanno disputato un primo tempo d'attesa, senza veri tiri in porta, ma si sono riscattati nella seconda frazione. La prima mezz'ora di gara ha fatto rimpiangere il divano, poi al 35 Breda, su cross di Belle', con un colpo di testa all'indietro costringeva Niero a mettere in angolo. Un rimpallo mandava quindi sul fondo una conclusione di Barbui al 40', mentre al 42' Suman da fuori area spediva alto; al 43', Niero si distendeva sulla sinistra e devitava in corner una punizione di Da

Ros. Nella ripresa, dopo un tiro al 10' di Suman parato in tuffo, gli ospiti trovavano la strada d'attacco: all'11', Rizzato costringeva Mion a parare in due tempi, e al 14' arrivava il gol-partita con Ballarin, che dal limite dell'area piccola, su suggerimento di Iosob dalla destra, con una bella girata depositava in rete. Il Conegliano provava senza fortuna, con Suman al 20' e Mutton al 36', ma anche gli ospiti erano pericolosi con Rizzato al 24' e Gazzetta al 28'. Nel recupero, l'evitabile espulsione di Buondonno (già ammonito in precedenza) per un inutile fallo sul portiere. La Robeganese sale così a quota 25 scavalcando proprio il Conegliano e insediandosi al quinto posto, in condivisione con l'Union Vi.Po.

Roberto Zava

calcio Promozione

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 79.50.154.70

BATTUTA D'ARRESTO Trevigiani sconfitti nella tana dei vicentini Godigese, via libera al Cornedo

Nel girone "B", la Virtus Cornedo vince meritatamente tra le mura amiche contro la Godigese, nonostante un'inferiorità numerica scattata nell'ultimo quarto d'ora della prima frazione di gara per l'espulsione di Spanevello. La prima nota di cronaca arriva al 7', quando Visonà scocca ad effetto dal limite dell'area e Bertoncello riesce a bloccare appena sotto l'asta. Il Cornedo, però, perde progressivamente lucidità ed il gioco è sfilacciato. La Godigese sembra avere più dinamismo, ma di pericoli veri non riesce a crearne. Al 29' cambiano radicalmente i contenuti tattici, quando una incomprensibile decisione di Brazzale opta per il "rosso" diretto a Spanevello. Il Cornedo, tuttavia, ha

anima e grinta per tenere e al 31' passa: da un cross dal fondo, la sfera arriva all'altezza del secondo palo, dove Harrison incorna per l'1-0. Il bomber cornedese, al 38', fallisce di un niente il raddoppio. Nella ripresa ti aspetti una Godigese a far la voce grossa, e invece il Cornedo non solo tiene bene nelle retrovie, ma è l'unico a creare le vere occasioni da gol come al 3', con Tretto in percussione (il portiere si distende tutto e devia), e al 6', con un gran diagonale di Biasiolo, terminato a lato di un soffio. Al 19', viene pure annullato un gol a Harrison e, almeno in altre due delle tre volte, con l'ultimo uomo saltato regolarmente, i giallorossi sono stati fermati.

VIRTUS CORNEDEO GODIGESE

1-0

Reti: pt 31' Harrison

VIRTUS CORNEDEO: Righetto 6, Franzini 6.5, Isteri 6 (pt 37' Masiero sv), Zancan 6, Giarolo 6.5, Zanella 6 (st 12' Povolo 6), Biasiolo 6 (st 46' Deganello sv), Tretto 6, Spanevello 6.5, Visonà 6, Harrison 6.5.
All: Santacaterina.

GODIGESE: Bertoncello 6, Martinello 6 (st 1' Favaro 6), Tessaro 6, Carinato 6.5, Marangon 6, Rumleansch 6, Sasso 6, Offe Akosha Gideon 6 (st 24' Pasinato sv), Nonnato 6, Sottovia 6.5, Geronazzo 6.
All: Bertan.

Arbitro: Brazzale di Schio 5.

NOTE - Espulso: pt 30' Spanevello.



DELUSO
Niente da fare per la Godigese guidata da Alessandro Bertan, sconfitta ieri sul campo della Virtus Cornedo

PAREGGIO La gara si scuote nella ripresa Fregona, una doppia rimonta e riaggancia il San Gaetano

Il Fregona rimonta lo svantaggio chiudendo sul 2-2 con il San Gaetano, al termine di una gara vivace e combattuta, specie nella ripresa. Nel primo tempo, locali pericolosi in avanti con Padovan, Franzago e Pigatti, ma la difesa ospite chiude puntualmente e cerca di partire in contropiede. Nella seconda frazione, al 2', San Gaetano subito in vantaggio su rigore trasformato da Rizzardo. Fregona vicino al pari al 6': cross in mezzo dalla destra di Zanella, Padovan conclude sul palo. Al 24', il raddoppio degli ospiti: conclusione dalla distanza di Biundo, che sorprende De Martin. Le squadre sono lunghe, gli spazi sono più ampi e ci sono continui capovolgimenti di fronte. Al 32', i locali accorciano le distanze con un penalty trasformato dal neo entrato Menegaldo. Gli ospiti cercano di tenere alto il baricentro e vanno alla conclusione al 42' con Rizzardo e al 46' con Raduano, ma De Martin c'è. Ma il Fregona ci crede, spinge e, in piena "zona Cesarini", trova il gol del pareggio ancora con Menegaldo, autore della sua seconda doppietta personale con i colori biancoazzurri.

Luana Pizzinat

FREGONA SAN GAETANO

2-2

Reti: st 2' Rizzardo (r), st 24' Biundo, st 32' Menegaldo (r), st 48' Menegaldo

FREGONA: De Martin 6, Zanella 6, Soldan 6, Pigatti 6.5, De Luca 6, Sant 6.5, Franzago 6, Rosso 6 (st 40' Dal Mas sv), Maksimovic 6.5, Padovan 6.5, Somnavilla 6.5 (st 30' Menegaldo 7).
All: Dall'Anese.

SAN GAETANO: Berti 6.5, Filippetto 6, Garbuio 6.5, Marinello 6, Caeran 6.5, Raduano 7, Bellio 6, Ciroto 6 (st 43' Corazzin sv), Biundo 6.5 (st 35' Sottana sv), Rizzardo 6.5, Cancian 6 (st 15' Fabrin 6.5).
All: Favero.

Arbitro: Marin di Mestre 5.5.

NOTE - Ammoniti: De Luca, Zanella, Caeran, Marinello, Rizzardo. Angoli: 5-1 per il Fregona. Recupero: st 4'. Spettatori: 80 circa.

FOSSALTESE TEAM BIANCOROSSI

1-0

Reti: pt 29' Della Bianca (r)

FOSSALTESE: Guiotto 6, Battiston 6, Borgolotto 6, Giust 5.5 (st 45' Zorretto sv), Sartori 6, Bompan 6, Isteri 6.5 (st 33' Casarotto sv), Gobbat 6, Della Bianca 6.5, Mancarella 6.5, Baruzzo 6.5 (st 10' Cervesato 6).
All: Giro.

TEAM BIANCOROSSI: De Biasi 6.5, Modolo 6.5 (st 5' Zlatic 6), Feletto 5.5, Gatto 6, Cappellotto 6.5, Cibin 6.5, Svraka 5.5, Biancolin 6, Martin 5.5 (st 8' Di Salvo 5.5), Pedron 6, Gbali 5.5 (st 22' Toffoli 5.5).
All: Moro.

Arbitro: Zambon di Conegliano 5.5.

NOTE - Spettatori: 150 circa. Espulsi: pt 45' Svraka (T.B.) per doppia ammonizione, st 15' Moro (allen. T.B.) per proteste. Ammoniti: Sartori. Angoli: 6-4 per la Fossaltese. Recupero: st 3'.



MISTER Pierpaolo D'Este (Spinea)

GARA SOSPESA Si è giocato solo un tempo, veneziani costretti a rinviare l'assalto alla vetta Spinea e Lovispresiano fermate solo dalla nebbia

SPINEA LOVISPRESIANO

SOSP.

SPINEA: Dell'Olivo 6, Marangon 6, Zanon 6, Dalla Via 6, Zugno 6, Grigoletto 6, Pavan 6, Chinellato 6, Pasquali 6, Baldan 6, Lorenzetto 6.
All: D'Este.

LOVISPRESIANO: Fuser 6, Conte 6, Brisotto 6, Brustolin 6, Pol 6, Moino 6, Zanatta 6, Della Libera 6, Scarcia 6, Tonetto 6, Brunello 6.
All: Calissoni.

Arbitro: Ferracin di Bassano del Grappa 6.

NOTE - Gara sospesa al 45'pt per nebbia.

Spinea, rinvio nella nebbia. Lo Spinea frena la sua rincorsa alla capolista causa mancanza di visibilità e deve attendere la data del recupero per continuare il suo tentativo di rimonta nei confronti della capolista Vittorio. Contro il Lovispresiano, infatti, il team di mister D'Este non ha potuto portare a termine il match giocato solo per tutto l'arco del primo tempo, una sfida cominciata in una nebbia densa che impediva ai presenti allo stadio "Allende" di capire cosa succedesse in campo, una visibilità che nell'arco dei primi 45' continuava a diminuire e che costringeva l'arbitro Ferracin ad interrompere la gara a fine primo tempo. Fino a là, l'incontro era stato combattuto, facendo regi-

strare solo un paio di occasioni di marca ospite: un tiro centrale al 9' di Conte, parato a terra da Dell'Olivo, e un colpo di testa di Brisotto, sempre centrale, sugli sviluppi di un corner. Nel complesso, però, il gioco è stato condotto prevalentemente dai padroni di casa, partiti orfani dei Nassivera - problemi al collo -, che si sono a loro volta resi pericolosi da corner con Zugno (3') e con un tiro di Lorenzetto (29') ribattuto dalla difesa. Tra le fila dello Spinea, da registrare a centrocampo il debutto casalingo di Dalla Via, elemento d'ordine che il team gialloblù ha acquistato per dare più solidità alla manovra e in sostituzione di Meneghel, giocatore passato al Graticolato.

Paolo Lazzaro

In una giornata-chiave nella lotta per la salvezza, con in palio punti pesanti sull'asse Fossalta-Fregona, sorridono i biancoverdi della Fossaltese, che vincono di rigore al "Pessa" e pongono un margine rassicurante tra sé e il San Gaetano. Il Team Biancorossi, ora penultimo, è stato superiore per buona parte del primo tempo, ma non ha interrotto lo sciopero del gol, giunto ormai a 360 minuti. Partono meglio infatti gli ospiti: con un centrocampista molto alto, Pedron e Biancolin schermano l'impostazione dei locali, costretti spesso al fallo. Le principali occasioni nascono da recuperi alti e capitano entrambe a Modolo, che al 5' mette fuori in diagonale e al 22' sfiora il primo palo. I ragazzi di Moro hanno il demerito di non segnare, e la legge del calcio li punisce: al 29' un affondo in dribbling di Mancarella viene fermato fallosamente da Feletto, Zambon indica il dischetto e Della Bianca realizza. Al 45' l'arbitro concede un corner per i trevigiani, ma il suo duplice fischio arriva mentre Svraka sta prendendo la rincorsa, dalle conseguenti proteste dell'attaccante arriva la sua espulsione. Nella ripresa i biancorossi cercano generosamente il pari due volte con Zlatic, prima su punizione respinta da Guiotto (24'), poi con un tiro sull'esterno della rete dopo sfondamento a sinistra (32'). La Fossaltese trova però praterie in contropiede: al 30' una spizzata di Della Bianca lancia Mancarella che rinuncia al gol per servire lo stesso Della Bianca, ma il bomber a porta spalancata calcia a lato.

A. R.

calcio

Promozione

I padovani
si confermano
terza forza
del girone



Torre svetta in casa

Un generoso Mellaredo tiene testa solo per un tempo

Per un tempo il Mellaredo tiene testa al Torre allenato da Molinari, terza forza del girone assieme al Mestrino, che però alla fine ottiene la vittoria con il minimo scarto, fallendo peraltro un rigore. Al 30' la grande occasione per gli uomini di Gabrielli, con Del Prete che dalla destra riesce a dribblare Mellon, in seconda battuta arriva Crivellari che spazza via. Nel finale, Tono cerca il pallonetto per scavalcare Martire, che con una mano mette però in angolo. Fatale il ritorno in campo per il Mellaredo: dalla fascia destra palla a Forin, che a centro area si gira e spiazza con un rasoterra angolato la difesa ospite e il portiere. Il

Mellaredo non riesce a riportarsi in partita. Al 32', una ripartenza di Forin trova la retroguardia in affanno, costretta ad interrompere l'incursione con un fallo in area che costa l'assegnazione del calcio di rigore: il tiro dal dischetto di Tono sbatte però sulla traversa, sul rimpallo Ranalli ci prova di testa, ma Martire interviene in presa alta. Ancora Ranalli prova a sorprendere Martire in contropiede, ma il portiere respinge di piede, mentre per gli ospiti una conclusione di Milanese viene gestita da Mellon. Un assist di Tonin per Tono, infine, non dà esiti.

Claudio Belluco

FAGGIAN NEL FINALE

Badia Polesine punito e agganciato dal Maerne

Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca al Badia Polesine, punito a 10' dalla fine dal Maerne, che in classifica aggancia così proprio i biancazzurri. Le due squadre, comunque, chiudono al giro di boa a soli tre punti dai playoff. Nell'ultima giornata di andata, la squadra di Damiano Susto si è fatta sorprendere al 35' della ripresa. Faggian, ben appostato sul cross di Furlan, raccoglie il pallone vincente che vale i tre punti finali. Primo tempo poco pimpante e ripresa che si accende al termine dopo il gol degli ospiti, mentre Petrosino all'ultimo sfiora il pari.

Riccardo Pavanello

**BADIA POLESINE
MAERNE**

0-1

Reti: st 35' Faggian

BADIA POLESINE: Modena 6, Bassanini 6, Travaglini 6.5, Trovò 6, Bonfà 6, Camalori 6.5, Ostoic 6, Faedo 6, Borghi 6 (st 20' Petrosino 6), Djordjevic 6, Zerbinati 6 (st 35' Pegoraro 6).

All: Susto.

MAERNE: Marton 6, Costantin 6 (st 20' Granzotto 6), Vianelli 6, Toniolo 6.5, Bison 6, Dal Castello A. 6, Morina 6.5, Lo Chiato 6, Faggian 7, De Polo 6 (st 19' Cecchin 6), Migotto 6.5 (st 13' Furlan 6).

All: Tozzato.

Arbitro: Migliorini di Verona 6.

NOTE - Ammoniti: Bassanini, Djordjevic, Bison, Morina. Espulso: Morina.

NESSUN AMMONITO

Ponte S. Nicolò cade anche contro il Dolo

Sesta sconfitta stagionale e quarta tra le mura amiche per il Ponte San Nicolò. Il Dolo di Stocco è apparso in gran forma, cogliendo meritatamente la terza vittoria consecutiva e risolvendo in un solo tempo la pratica. Al 10' il vantaggio: la punta Monetti salta Scarbello e da fuori area infila Righetto. Al 20' il raddoppio: punizione dai trentacinque metri e palla per Canton, che su pallonetto insacca. Il 3-0 al 35': Monetti per Canton, che al volo batte ancora Righetto. Nella ripresa cala la nebbia e il risultato non cambia più.

M. G.

**PONTE S.NIC. POLVER.
DOLO**

0-3

Reti: pt 10' Monetti E., pt 20' Canton, pt 35' Canton

PONTE S.NIC. POLVER.: Righetto 6, Scarbello A. 5.5 (pt 35' Cont 6), Kucova 5.5, Grinzato 5.5 (st 10' Celestino 6), Rampazzo A. 5.5, Rampazzo R. 5.5, Marcelli 6, Scarbello S. 6, Zanardo 6, Locrati 6 (st 40' Calore sv), Mazzucato 6.

All: Franco Mauro.

DOLO: Coppo sv, Carraro 6, Gomiero 6, Pittaro G. 6, Zuanti 6, Stefanello 6, Moresco 6 (st 7' Bonaventura 6), Memmo 6, Canton 7.5 (st 40' Bortoletto sv), Pittaro M. 6, Monetti E. 7.

All: Stocco.

Arbitro: Shvay di Treviso 6.

NOTE - Nessun ammonito.

LOCALI SEMPRE QUINTI

L'Azzurra con due gol batte un Vedelago che rinviene troppo tardi

**VEDELAGO
AZZ. DUE CARRARE**

1-2

Reti: st 6' Scalabrin, st 24' Salviato (r), st 45' Bacchin

VEDELAGO: Piovesan 6.5, Gansane 6, Andrichetti 5.5, Ella 6, Vio sv (pt 30' David 6), Marin 5.5, Simonetto 5.5, Shala 5.5, Chaibi 6, Hysa 6 (st 38' Boffo sv), Bacchin 6.

All: Sartori.

AZZ. DUE CARRARE: Nicolò 6.5, Micheletto 6, Rossi 6.5, Menesello 6, Rango 6, Salviato 6.5, Schiavon 6.5, Nicoletto 6.5 (st 31' Zanellato sv), Bruscin 6 (st 1' Tizianel 6), Scalabrin 7, Marin 6.

All: Ottolirri.

Arbitro: Ndoja di Bassano 5.

NOTE - Angoli: 4-3 per il Vedelago. Ammoniti: Bacchin, David, Marin (Vedelago), Scalabrin, Schiavon, Tizianel (Due Carrare). Allontanato al 26' st l'allenatore Sartori del Vedelago per proteste. Recupero: pt 1', st 2'. Spettatori: 60 circa. Pomeriggio soleggiato, temperatura fredda.

Il Vedelago cede in casa per 1-2 all'Azzurra Due Carrare e perde l'occasione di consolidare il quinto posto in classifica, che comunque mantiene al giro di boa stagionale. Primo tempo di marca padovana, Scalabrin ha due buone occasioni per segnare, ma in entrambe Piovesan riesce a sventare la minaccia. Al 6' della ripresa, però, lo stesso Scalabrin, il migliore in campo, arriva a tu per tu col portiere di casa e calcia in porta, Piovesan sfiora solo il pallone che termina in rete. Al 24', Marin tocca Nicoletto in area, per l'arbitro è rigore, che Salviato trasforma. Il Vedelago, poi, spinge, ma riesce a riaprire la partita troppo tardi, al 45', con una rete di tacco sottoporta di Bacchin.

Federico Fioretti

RISULTATO TUTTO SOMMATO GIUSTO

Pro Venezia e Campigo a reti bianche nell'importante sfida in zona salvezza

Finisce a reti bianche la sfida salvezza tra Pro Venezia e Campigo, risultato tutto sommato giusto al termine di 90' sostanzialmente equilibrati. Nel primo tempo mostrano qualcosa di più i lagunari, schierati con un inedito 4-3-1-2 dal nuovo allenatore Cristiano Busetto. Al 12', Reggio serve in area Cavarzeran che sbaglia il controllo, mentre al 17' una bellissima combinazione tra Busatto e Reggio libera ancora Cavarzeran, il quale conclude di poco fuori. Al 36', cross al bacio di Cavarzeran per Carlon, il cui colpo di testa finisce alto. La spinta offensiva del Pro Venezia si esaurisce nella seconda frazione e il Campigo alza così il baricentro. Gli ospiti arrivano alla conclusione in un paio d'occasioni, sfiorando il colpaccio al 45': Martini lavora palla sulla destra e serve Schiavon, l'attaccante conclude sul primo palo trovando la strepitosa risposta di Ziliotto a negargli il gol.

T. Via.

**PRO VENEZIA
CAMPIGO**

0-0

PRO VENEZIA: Ziliotto 7, Pennesi 6, Squicciarini 6.5, Pagnin 5.5 (st 24' Palmieri 6), Regolini 6.5, Pitteri 6.5, Carlon 6.5, Busatto 6, Pizziol 7, Reggio 6.5, Cavarzeran 6.

All: Busetto.

CAMPIGO: Colombo 6.5, Ferraro 7, Piccolo 6, Torresin 6.5, Cecchetto 6, Mancon 6, Rigon 6.5, Favaretto 6 (st 25' Martini 6), Schiavon 6.5, El Bouhra 6, Sartori 6.5 (st 34' Marconato sv).

All: Guerra.

Arbitro: Bonaldo di Bassano 6.5.

NOTE - Ammoniti: Pennesi, Squicciarini, Pitteri, Busatto, Favaretto, El Bouhra. Nessun espulso. Angoli: 6-2 per il Pro Venezia. Recupero: st 3'. Spettatori: 50 circa.

GARA SOSPESA MENTRE I LOCALI VINCEVANO

Graticolato e Ambrosiana giocano un tempo, poi ad inizio ripresa l'arbitro decreta lo stop

La nebbia frena il Graticolato. La gara con l'Ambrosiana è stata sospesa al 5' del secondo tempo per la decisione presa dall'arbitro, in effetti la nebbia era calata e rendeva scarsa la visibilità per il proseguo della gara. E' stato veramente un brutto colpo per i padroni di casa, che si trovavano già in vantaggio al 6' del primo tempo con una rete di Lopez, che ribatteva in rete da pochi passi una corta respinta di un difensore. Locali a macinare gioco sin dall'avvio, con buon possesso di palla a testa bassa, tenendo molto bene il centrocampo e costruendo alcune azioni pericolose. Con molta fatica gli ospiti riescono a fronteggiare le incursioni locali e al 27', su azione manovrata, gli ospiti si salvano su un tiro a botta sicura di Milanese. Poche le azioni degne di nota degli ospiti, solo qualche tiro da lontano che non impensierisce la porta locale. Al rientro in campo, la visibilità comincia a calare e la nebbia si fa sempre più fitta, si tenta di giocare ma al 5', constatando che non si poteva continuare, l'arbitro decretava la sospensione della gara.

Sergio Masetti

**GRATICOLATO
AMBROSIANA**

SOSP.

GRATICOLATO: Vianello 6, Barina 6.5, Crisalli 6.5, Mozzato 6.5, Bellan 6.5, Andreani 6.5, Meneghel 6.5, Milanese 6.5, Rossi 6.5, Cacco 6.5, Lopez 7.

All: Tamai.

AMBROSIANA: D'Ambrosio 6, Fantin 6, Bonso 6, Volpato 6, Sartoretto 6, Formentin 6, Schiavon 6, Bonotto 6, Pastrello 6, Libralato 6, Busetto 6.

All: Trevisan.

Arbitro: Branzoni di Mestre 6.

NOTE - Gara sospesa al 5' st per nebbia. Ammoniti: Volpato (Ambrosiana). Angoli: 2-2. Spettatori: 50 circa.

calcio Promozione

Graticolato in vantaggio, fermato dalla nebbia

La scarsa visibilità per nebbia blocca la gara interna del Graticolato, con l'Ambrosiana lasciando mister Tamai con l'amaro in bocca: «Peccato perché abbiamo interpretato la partita nel modo giusto: dispiace non avere continuato; forse il direttore di gara ha sospeso un po' frettolosamente. Avevamo giocato molto bene, tenendo in mano il pallino del gioco per tutto il primo tempo, meritando il vantaggio, e sfiorando il secondo gol. La squadra è stata unita e ha lottato senza risparmiarsi. La gara era stata preparata tatticamente, allenandoci con il ghiaccio: la prova dei ragazzi è stata veramente al massimo e ha dimostrato le nostre capacità».

Il tecnico precisa di aver sempre creduto nella forza del gruppo: «So di avere dei veri giocatori che non si tirano mai indietro e ciò mi rende fiducioso per una pronta riscossa. Questa squadra non merita la posizione di classifica attuale. Devo innanzitutto fare i complimenti ai ragazzi che oggi hanno dato tutto».

Cosa è cambiato nella squadra, dopo un periodo senza vittorie? «Ci siamo guardati in faccia e abbiamo tirato fuori l'orgoglio. La società non ci ha fatto mai mancare il suo supporto. Ora dobbiamo concentrarci cercando di non mollare mai e mettendo tutte le nostre forze per raggiungere la salvezza al più presto possibile».

Sergio Masetti

© riproduzione riservata



SPINEA-LOVISPRESIANO RINVIATA

D'Este: «Senza visibilità non si poteva più giocare»

«Giusto rinviare». Mister D'Este ha concordato con la decisione del signor Ferracin di Bassano che, al rientro dalla pausa di fine primo tempo, non ha potuto fare altro che rinviare la partita per nebbia in comune accordo con i capitani delle due squadre. «Era davvero impossibile giocare - spiega Pier Paolo D'Este - Dalle panchine non si vedeva nulla già nel corso del primo tempo, quindi non mi pare ci fossero altre possibilità».

Peccato perché, dopo 3 vittorie consecutive, il vostro stato di forma sembrava ottimo. «Stiamo attraversando un buon momento e anche oggi per quello che si è visto in questo primo tempo lo Spinea mi è sembrato scendere in campo con il piglio giusto, stavamo cercando di creare qualcosa, in ogni caso ci riproveremo quando sarà il momento».

Fra i lati positivi del rinvio c'è

considerare che per quella gara sarà recuperato Nassivera. «Prima della gara ha detto di non potercela fare a causa di fastidi fisici: sicuramente si tratta di un'assenza importante, vedremo chi avremo a disposizione per il recupero».

Si è visto un primo rodaggio del nuovo arrivo, Dalla Via. «Cercavamo un centrocampista in grado di mettere ordine davanti alla difesa, al suo posto è partito Meneghel che ha caratteristiche più offensive. Per quello che si è potuto vedere oggi Dalla Via si sta inserendo velocemente, lo abbiamo cercato anche perché ha già giocato sia con Zanon sia con Parpaiola che quando rientrerà potrebbe fare coppia con lui in mezzo al campo permettendogli anche di inserirsi di più in zona gol».

Paolo Lazzaro

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO-VITTORIO VENETO 4-1 Il tecnico esalta l'impegno dei giocatori

Maggio: «Risultato sofferto»

Alla fine tutti sotto la curva a prendersi la giusta dose di applausi dai tifosi entusiasti per una prestazione esaltante che ha steso la capolista Vittorio Veneto. Il Porto va alla sosta natalizia inanellando la seconda vittoria della gestione Maggio che ha portato sette punti in tre partite, risollevando la squadra dai margini della zona playoff sino a farne nuovamente intravedere i playoff che restano l'obiettivo stagionale.

«Abbiamo fatto una grande partita - ha commentato con grande entusiasmo mister Giancarlo Maggio tra i cori esultanti dei suoi giocatori - i ragazzi hanno dato prova di saper soffrire senza mai perdere la lucidità. Il risultato è che abbiamo messo sotto una grandissima squadra che ha dimostrato sul campo di non essere al vertice per caso. Il nostro

primo tempo è stato bellissimo, abbiamo reagito compatti al gol iniziale subito ribaltando il risultato ma anche costruendo altre palle gol per chiudere anzitempo la partita. Il risultato si commenta da solo: sono tre punti importantissimi che ci consentono di passare un Natale in serenità. Sappiamo che durante la sosta ci sarà ancor più da lavorare».

State inseguendo un'idea di gioco nuova rispetto a quanto si era visto sino a qualche domenica fa in riva al Leme. «Certamente. In questo incontro si è vista la profondità, la voglia di sacrificio, l'importanza di fare la doppia fase. Devo dire che i ragazzi sono stati sempre compatti. Penso che la nostra vittoria sia partita proprio da queste situazioni».

Andrea Ruzza

© riproduzione riservata

PRO VENEZIA - 0-0

Busetto, un esordio poco fortunato «Tre nitide palle gol nel primo tempo»

Lo 0-0 casalingo che ha bagnato il debutto casalingo di Cristiano Busetto sulla panchina del Pro Venezia viene salutato con moderata soddisfazione nell'ambiente lagunare. «Volevamo vincere ma ci accontentiamo del punto raccolto - spiega il presidente Flavio Rossetto - La squadra ha reagito bene al cambio di guida tecnica, peccato non aver avuto un po' di fortuna dalla nostra nel primo tempo per segnare. Sappiamo che il cammino è ancora lungo ma contiamo di risollevarci».

Analisi condivisa anche dal nuovo allenatore: «Nel primo tempo abbiamo creato

almeno tre nitide palle gol - spiega Busetto - Se avessimo segnato, la gara avrebbe preso un'altra piega. Sono comunque molto soddisfatto della risposta e dell'impegno messo in campo dai ragazzi».

Chiaro il copione tattico voluto dal nuovo tecnico del Pro Venezia. «Ho schierato la squadra con il 4-3-1-2, un modulo nuovo per noi ma che penso possa permetterci di sfruttare le qualità che abbiamo soprattutto in fase offensiva. Voglio sottolineare il lavoro fatto dalle punte, hanno scambiato bene le volte in cui si sono cercati e a mio avviso abbiamo le caratteristiche giuste per renderci pericolosi specie per vie centrali. Prendiamo intanto questo punto importante per muovere la classifica e concentriamoci sulla sosta di campionato che ci consentirà di avere del tempo a disposizione per lavorare su certi meccanismi e recuperare alcuni giocatori importanti. Sono molto fiducioso sulle possibilità della squadra di uscire da questa situazione di classifica».

Tommaso Vianello

© riproduzione riservata

Fossaltese-Team Biancorossi 1-0 Giro: «Punti preziosi»

Vincere 1 a 0 lo scontro diretto con il Team Biancorossi era fondamentale per una Fossaltese invischiata nella lotta per la permanenza in categoria ai margini della zona playoff. Garantirsi nove punti di vantaggio sulla terz'ultima in classifica al giro di boa significa aver comunque posto un margine di una certa consistenza in ottica salvezza da gestire nella seconda parte del campionato. I biancoverdi possono quindi approcciarsi alla sosta natalizia con maggior serenità, lavorare soprattutto a quel

processo di crescita dei tanti giovani in organico che gradatamente sta portando i frutti attesi. «Contava soprattutto vincere e quindi sono oltremodo contento per i tre punti conquistati al cospetto di una diretta concorrente che pertanto - ha commentato mister Tomas Giro - vengono ad assumere un valore doppio. Adesso qualche giorno leggero per staccare la spina e poi lavoreremo più intensamente al fine di migliorare quelle situazioni che in questa prima parte del campionato ci hanno visto in

difetto. Devo dire che non è stata la nostra miglior prestazione quella che abbiamo offerto al cospetto del Team Biancorossi. A dispetto di un ottimo primo tempo nel corso del quale abbiamo capitalizzato quanto prodotto mettendo in pratica tutto quello che avevamo preparato nell'arco della settimana, nella ripresa abbiamo sfruttato troppo poco la superiorità numerica che si era creata e i maggiori spazi da essa derivati. Inoltre, non sono stato contento della gestione del pallone». (a.ruz)